

07-05-2017 Sachons Maitriser Nos Peurs

Tutto inizia da un versetto di Isaia (45, 7) *יוֹצֵר אוֹר וּבוֹרֵא הַשָּׁד עֲשֵׂה שְׁלֹמִים וּבוֹרֵא רָע אֲנִי יְהוָה* *forma la luce e crea l'oscurità; Io sono H. che fa tutte quelle cose.*

Ma non bastava spegnere la luce?

Parallelo tra la luce e la pace e tra l'oscurità e il male

Nel TB Berachòt 11, ci si chiede: che cos'è la benedizione? Perché proprio questa frase?

Per ricordare la qualità/situazione del giorno quando è notte e la notte quando è giorno, per togliere dalla mente dei miscredenti che vi siano due creatori. Per questo in Maestri hanno prescritto di ricordarli assieme

Discorso fisico sulla materia e sullo spazio tra elettrone e nucleo: La maggior parte della materia è VUOTO.

Le materie più solide sono soltanto molecole con intensità molecolare maggiore di altre materie

ALL'INIZIO C'ERA SOLO LA LUCE

Il Signore ha creato per prima cosa la **molecola** isolata CHE ERA IN FUSIONE, senza forma, E QUESTA MOLECOLA senza forma, con un potenziale di creazione SI CHIAMA OSCURITÀ perché il vuoto non è luminoso.

A partire dalla creazione non c'è più il nulla perché ci sono sempre le molecole, a maggiore o minore concentrazione.

Se le molecole sono senza forma si chiama oscurità perché la luce si vede quando la luce si riflette su qualcosa.

Quando la materia è organizzata si chiama luce e quando non lo è si chiama oscurità

La luce originale è il volere/ratzòn del Signore.

Poi Hashem ha trasformato questa luce per renderla vivibile.

La terza trasformazione del volere di H. è l'energia che tramite i trasformatori che sono le sefiròt, arriva al mondo.

Prima di questa trasformazione c'è l'oscurità.

Quando si dice BORE vuol dire che il Signore ha creato la masse delle molecole,

quando si dice YOZER vuol dire che il Signore ha formato le masse delle molecole.

Quando si dice OSE vuol dire organizzare la massa delle molecole, creare dei legami tra le cose, perché queste funzionino.

Che cos'è SHALOM? La complementarietà delle cose, un legame tra esse (esempio della ruota dentata)

Il movimento creato dalla connessione tra le cose che da *non intere* divengono *interi* si chiama la BERACHÀ

SHALOM è fabbricare delle COMPLEMENTARIETÀ, fabbricare della SHELEMUT, completare quello che è incompleto e che si chiama HOSHECH.

L'oscurità è la potenzialità mentre la luce è la realtà

L'oscurità è il lavoro, la luce è il risultato.

Nel Talmud si narra l'episodio di Hillel l'anziano che entra in città e sente un grido terribile e dice: «Sono sicuro che non è in casa mia». Il suo cuore è saldo~*nachòn*, ha confidenza~*botéach* in H.

Nachòn viene da *mechuvvàn*~che ha una direzione La *kavvanà* è *intenzione* e *kivvùn* è *direzione* perché la vita abbia un senso occorre che dare un senso a tutti i nostri atti.

Cosa mantiene la sezione di retta nella giusta direzione? L'intenzione.

Esempio del filo per mettere in fila i mattoni

Il nostro filo, da duemila anni, è la *Torà*.

Per mantenersi retti occorrono le due cose: cuore retto e fidare in H.

La corda dello scalatore, che deve essere di buona qualità rappresenta: i valori, il pensiero, l'educazione, i principi, la *Torà*, i rabbini che ci insegnano *Torà*.

La luce viene alla fine dell'oscurità.

Che cosa è la paura? È lo spazio creato tra noi e la realtà.

Emunà= essere capaci di accettare ciò che H. ci dà